



AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI



# Relazione annuale

## sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

---

Roma, 6 luglio 2010  
Camera dei Deputati

Centro Direzionale  
Isola B5  
80143 Napoli  
tel. 081.7507111  
fax 081.7507616



Via Isonzo, 21/b  
00198 Roma  
tel. 06.69644111  
Fax 06.69644926



[www.agcom.it](http://www.agcom.it)

**DOSSIER STAMPA**

# Tlc: l'andamento del settore

## **In Italia le tlc hanno tenuto nonostante la crisi:**

- stabile peso sul PIL (3%, a cui si aggiunge l'impatto indiretto)
- incremento quota investimenti sul totale nazionale (6% circa)
- volumi in crescita
- bilanci dei principali operatori in attivo

## **Prezzi in calo grazie alla liberalizzazione:**

- Indice di settore: -6,5% sul 2008
- dal 1995 al 2010: indice dei prezzi al consumo -31% (il calo maggiore tra i paesi europei)
- unico comparto dei servizi con dinamica dei prezzi negativa

# Tlc: un mercato concorrenziale

## **Italia tra i mercati più competitivi per la telefonia mobile:**

- Dal 2002 hanno cambiato gestore circa 25 milioni di utenti
- Portabilità in tre giorni con trasferimento del credito residuo

## **Scesa al 74% la quota di mercato di Telecom Italia nell'accesso alla rete fissa:**

- Calo di 20 punti in 5 anni

## **Italia leader in Europa nel *full unbundling***

- 4,3 milioni di linee attive a marzo 2010

## **Open Access modello di riferimento per l'Europa**

- Sotto osservazione di AGCOM la coerenza dei comportamenti

# Tlc: aree critiche e temi all'attenzione

## **Terminazione mobile:**

- Rivedere i costi alla luce della raccomandazione 2009/396/CE

## **Chiamate fisso-mobile:**

- Margine per ulteriore riduzione prezzi

## **Governance impegni Telecom**

## **Vigilanza su relazioni OLO/incumbent**

# Televisione: il quadro settoriale

**Nel 2009 incremento dell'1,7% dei ricavi**

**Continua a ridursi la forbice tra maggiori fonti di entrata**

- Pubblicità a 3.541 milioni (-9,3%)
- Pay tv a 2.875 milioni (+7,4%)

**Minore che in altri Paesi il travaso di risorse pubblicitarie da TV a internet**

**Il mercato si conferma tripolare nella ripartizione delle risorse**

- Rai: 2.728 milioni di ricavi; Sky: 2.711 milioni; Mediaset: 2.506 milioni (al netto di una quota delle partecipate)

**Audience: la *pay tv* erode lentamente le quote delle reti generaliste**

# Tv: la digitalizzazione e la svolta del Piano frequenze (1)

**6 regioni d'Italia già *all digital***

**A fine 2010 digitalizzato il 70% delle famiglie**

- possibilità di completare lo *switch off* entro il 2011

**-Piano nazionale delle frequenze, nuove risorse per:**

- TV nazionali (5 nuovi multiplex a gara oltre a 1 per il DVB-H)

- TV locali (13 multiplex, 65 programmi locali per Regione)

- radio digitale (3 canali della banda VHF oltre al canale 12)

- larga banda *wireless* per le tlc (dividendo digitale esterno di 9 canali TV)

# Tv: la digitalizzazione e la svolta del Piano frequenze (2)

## **L'Italia secondo Paese europeo per diffusione della banda larga mobile**

Senza interventi, al tasso attuale di diffusione degli *smartphones*, la rete mobile rischia il collasso

Grazie all'azione Agcom in Italia ed in Europa, verranno liberate entro il 2015 frequenze per complessivi 300 Mhz da mettere all'asta per la larga banda mobile

# Tv: informazione, pluralismo e servizio pubblico (1)

**La libertà d'informazione è forse una libertà superiore ad altre costituzionalmente protette e va difesa da ogni tentativo di compressione**

- Il Trattato di Lisbona pone il pluralismo dell'informazione alla base dei principi fondanti dell'Unione europea
- Al contempo il Trattato di Lisbona include tra i diritti fondamentali dell'Unione il rispetto della dignità umana, della vita privata e familiare, nonché il diritto a un processo equo

**Sottoscritto e attuato il codice di autoregolamentazione per i processi in TV sollecitato dall'AGCOM**

# Tv: informazione, pluralismo e servizio pubblico (2)

**Più qualità nella programmazione del servizio pubblico**

- Dal *mini-qualitel* primo segnale per il palinsesto della Rai

**Nuova *governance* della Rai per renderla più indipendente dai partiti, trasparente e responsabile verso gli utenti**

***Par condicio*: riconoscere valenza generale agli orientamenti della Corte Costituzionale**

- Distorsioni nelle regole sulla Comunicazione politica per la TV pubblica e privata

- Le delibere AGCOM sono soggette al vaglio del TAR, gli atti della commissione parlamentare di vigilanza no

# Tv: la sfida di internet

## **Internet trasforma la televisione**

- Verifica del regime giuridico applicabile alle nuove forme di TV (consultazione pubblica)

## **Pluralismo informativo: il ruolo crescente del *web***

- Necessità di ridefinire per via legislativa il perimetro del Sistema Integrato delle Comunicazioni (SIC)

# L'editoria tra crisi e trasformazione

**Raccolta pubblicitaria in ulteriore diminuzione (-21,5%), ma sempre la maggiore fonte di ricavo (48,8% del totale)**

**Quotidiani: prosegue il calo strutturale della lettura**

- meno 7,7% le copie diffuse nel 2009

**Internet cambia l'industria editoriale ma non cancella la funzione del giornalista**

**Dalle nuove applicazioni tecnologiche opportunità per recuperare quote di lettori**

- Da Bonus ai giovani per abbonarsi a un quotidiano *on line*  
possibile impulso per banda larga e diffusione giornali

# Tutela del consumatore (1)

**Nel 2009 avviati 96 procedimenti sanzionatori (il doppio del 2008)**

- Irrogati 5,2 milioni di euro di sanzioni

**Da ogni operatore un piano tariffario al secondo e tetto europeo per SMS**

**Software per misurare la qualità della connessione a internet**

**Trasparenza su prezzi e qualità servizi ancora insufficiente**

- no ad automatismi: all'utente il controllo della spesa telefonica

- *roaming*: spazi per abbattere i costi di accesso a internet

# Tutela del consumatore (2)

## Misure per la trasparenza e il contenimento della spesa

- Internet in mobilità (chiavette): consultazione pubblica per favorire, anche in Italia, lo sviluppo di condizioni di offerta in linea con i prezzi delle connessioni mobili in *roaming* sul territorio nazionale (in linea con il Regolamento UE 544/09)
- Vigilanza su processo di riduzione dei prezzi delle chiamate fisso-mobile
- Sistema di accreditamento di motori di ricerca per facilitare il confronto delle tariffe telefoniche

# Tutela del consumatore: il ruolo dei Co.re.com.

## **Co.re.com. un modello che funziona**

- Oltre 43.000 istanze presentate nel 2009 (+12% rispetto a 2008)
- Successo delle conciliazioni nel 62% dei casi (50% nel 2008)

## **Prosegue il conferimento delle deleghe**

- Coerente con riforma Titolo V della Costituzione

# Il requisito imprescindibile dell'indipendenza

**Le autorità o sono indipendenti o non hanno motivo di essere**

**Nessuna decisione di AGCOM ha risentito di pressioni o condizionamenti**

**L'indipendenza può e deve essere rafforzata**

-Recepire al più presto la Direttiva europea 2009/140/CE (sistema europeo delle autorità di settore)

**Autonomia economica e finanziaria garanzia di indipendenza**

- Dallo Stato finanziamento residuale (3,5% del bilancio AGCOM e in calo del 22% dal 2008)

- L'Autorità vive dei contributi degli operatori

- L'utilizzo diverso dei fondi equivale a tassazione occulta del settore ed è in contrasto con diritto comunitario

# Digitale: le cifre del ritardo italiano

## **Al 17° posto nella UE per diffusione banda larga**

- 20,6% della popolazione contro una media EU27 di 24,8%

## **Al 22° posto nella UE per il numero di famiglie connesse a internet**

- 53% contro una media del 65%

## **Al 13° posto per contributo ICT al PIL**

- 3,9% contro una media del 5%

## **Al 26° posto per quota di esportazioni legate a ICT**

– 2,2% del PIL (in calo rispetto al 2,6% dell'anno precedente)

Fonte: Digital Agenda for Europe, 2010-2020  
– Commissione Europea

# Digitale: manca una visione di sistema

**Scarsa chiarezza delle priorità, insufficiente coordinamento delle diverse iniziative, ridotta attenzione a misure di carattere strutturale**

**Molteplici fattori incidono sulla carenza di domanda di contenuti digitali:**

- Insufficiente diffusione di internet nelle scuole;
- Modesta diffusione dell'informatica nelle fasce di reddito/istruzione medio-basse;
- Bassa sostituibilità fra televisione e internet;
- La stentata diffusione di internet nelle fasce di età over 50;
- Oneri accessori ingiustificati per i servizi on line;
- Diffidenza verso i servizi on line per paura di truffe telematiche;
- Poca trasparenza e incerta tutela giuridica.

# Reti NGN: investire per uscire dalla crisi e tornare a crescere

**Negli ultimi 15 anni l'Italia ha avuto tassi di sviluppo inferiori a quelli dei partner più avanzati**

**Il ritorno alla crescita è legato a interventi strutturali, a una ripresa degli investimenti e al recupero di produttività**

**L'investimento nelle reti in fibra ottica può assicurare:**

- Significativi risparmi
  - OCSE
  - Confindustria,
  - Programma ISBUL
- Una via più rapida per uscire dalla crisi (*exit strategy*)

**Rinunciare al progetto *fiber Nation* significa rinunciare ad un futuro da protagonista nell'innovazione e perdere un'occasione di sviluppo e di rilancio dell'economia**

# Reti NGN: qualcosa si muove...

**Dagli OLO (Vodafone, Wind, Fastweb e Tiscali) schema di piano congiunto per connettere in fibra una parte rilevante della popolazione entro 5 anni**

**Da Telecom piano per collegare in fibra le unità immobiliari delle 13 maggiori città entro il 2015**

**Progetti regionali già in corso**

- Provincia di Trento**
- Regione Lombardia**

# Reti NGN: ...ma ancora non basta

I pur apprezzabili progetti delineati indicano quello che si può fare ma non ancora ciò che concretamente ci si impegna a fare

Occorre un “progetto Italia” per una *fiber Nation* che eviti duplicazioni delle infrastrutture e faccia fare al paese il necessario salto di qualità

Per la Digital Agenda italiana servono accordi coordinati a livello nazionale tra operatori di tlc, enti locali, eventuali altri soggetti imprenditoriali, per il progressivo *switch off* dalla rete in rame a quella in fibra.

- La riduzione delle incertezze e più chiare prospettive di redditività del progetto favorirebbero l'intervento di investitori istituzionali, *in primis* della Cassa depositi e prestiti

# Un'Agenda digitale per l'Italia: il contributo di AGCOM – le regole

**L'Autorità detterà regole che, garantendo l'accesso alle reti NGN:**

- riconoscano un premio di rischio per il capitale investito con l'obiettivo di incentivare gli investimenti;
- favoriscano gli investimenti condivisi tra operatori;
- garantiscano la neutralità tecnologica delle nuove reti e la parità di condizioni nell'utilizzazione delle infrastrutture comuni
- affrontino il tema della transizione dal rame alla fibra dando certezza delle modalità e dei tempi del processo

# Un'Agenda digitale italiana: il contributo di AGCOM – i suggerimenti (1)

**Il settore pubblico può fare molto, anche in tempi di rigore, innanzitutto coordinando gli interventi.**

**Serve un insieme organico di norme per:**

1. la costruzione e condivisione delle infrastrutture (inclusa la riduzione di autorizzazioni e/o concessioni);
2. il completamento del processo di digitalizzazione dei servizi della PA e per la sanità *on line*;
3. liberalizzare le operazioni *on line* e l'*e-commerce*;
4. la sicurezza delle reti;
5. liberare radiofrequenze per la larghissima banda e ridurre i vincoli per il Wi-fi;
6. impiegare parte dei proventi delle aste delle radiofrequenze per incentivare la larga banda e ridurre il *digital divide*;

# Un'Agenda digitale italiana: il contributo di AGCOM – i suggerimenti (2)

7. contributi per la rottamazione degli apparati informatici obsoleti;
8. rimuovere i balzelli digitali che riducono la convenienza delle transazioni elettroniche
9. innalzare il tetto del credito d'imposta per investimenti nelle nuove reti e prevedere agevolazioni fiscali per l'impiego di capitali privati nel finanziamento di progetti di lungo periodo con forti esternalità positive (reti NGN)
10. riforma del diritto d'autore in rete trovando un punto di equilibrio tra libertà di circolazione dei contenuti e lotta alla pirateria informatica



AGCOM

[www.agcom.it](http://www.agcom.it)

Ufficio Comunicazione e Rapporti con i Mezzi di Informazione  
[stampa@agcom.it](mailto:stampa@agcom.it)  
06 69644919